

## PROGETTO PRELIMINARE

# I No Tav rifiutano l'invito del sindaco

*La Neirotti voleva far entrare due delegati all'incontro col prefetto: «Venga lui qui»*



Il plastico del tracciato nella zona tra Orbassano e Rivalta

RIVALTA - Rifiutano l'incontro in prefettura i membri del comitato No Tav. La riunione, sollecitata dal sindaco Amalia Neirotti, è stata organizzata per questa mattina dal prefetto e dal presidente dell'Osservatorio Mario Virano proprio negli uffici della prefettura. Lo scopo era permettere ai tecnici di Rfi di illustrare la situazione del progetto preliminare della Torino-Lione nella zona di Rivalta, in presenza dei tecnici dell'Osservatorio Fabio Minucci e Alfredo Drufuca. La partecipazione all'incontro è riservata a 30 persone, in prevalenza i membri della giunta e tutti i consiglieri comunali. Venerdì tuttavia la Neirotti aveva chiesto al comitato di partecipare con due rappresentanti.

Il comitato ha diffuso la sua risposta ieri pomeriggio, spiegando i motivi per cui rifiuta di partecipare. Dal 2006, quando si è cominciato a parlare di un coinvolgimento del territorio rivaltese nel progetto, fanno notare i No Tav nella loro lettera, «Né il prefetto, né il commissario Virano e né le Ferrovie dello Stato hanno ritenuto opportuno presentarsi di fronte ai cittadini e informarli di quanto si stava architettando sul loro territorio». Ecco perché, continuano, «Dopo quattro anni di silenzio, suona grottesca la richiesta di partecipazione di una delegazione del comitato a un in-

contro a porte chiuse in prefettura, per assistere alla presentazione di un progetto preliminare redatto come se Rivalta e i rivaltesi non esistessero. Pertanto il comitato non intende partecipare a questo incontro».

L'invito viene rigirato alle autorità affinché siano loro a incontrare il territorio: «Se il prefetto, il commissario Virano e le Ferrovie desiderano un confronto, si presentino a Rivalta di fronte ai cittadini e ai mezzi di informazione, con ampio preavviso e vasta pubblicità dell'incontro», è la richiesta. Prima possibilità per rispondere in questo senso è l'assemblea pubblica organizzata dal comitato giovedì a partire dalle 21 sotto l'Ala di piazza Bionda.

La serata servirà a illustrare il progetto preliminare e i rischi legati al tracciato, che taglia il truc Monsagnansco e sfiora San Vittore e l'ospedale San Luigi per infilarsi nello scalo di Orbassano. Un tracciato considerato molto dannoso dai comitati No Tav a causa dell'attraversamento della collina morenica, della vicinanza con il centro abitato e della collina artificiale, alta 30 metri e realizzata con i detriti dei lavori svolti nel resto del tracciato del Tav, che dovrebbe coprire la linea ferroviaria nel tratto compreso tra il San Luigi e il cimitero. **Clara Calavita**